GUERIN SPORTIVO
Tuttocoppe
Allegato al numero 45
del 9 novembre 1994
I doppiettisti Agostini, Minotti, Panucci
e Ravanelli firmano l'en plein italiano
DANONE
4
4x2
Foto a colori e commenti
sulle nostre formazioni nelle
tre competizioni europee

Champions League

Milan-AEK Atene 2-1

I miracoli di Christian

di **Carlo F. Chiesa**

Le vie della resurrezione non sono infinite, come quelle del cielo. Lo sa Capello, che per recuperare un minimo di linea di galleggiamento al suo Milan annaspante ha dovuto dar fondo a tutte le risorse, tecniche e morali, di ciò che resta della grande, grandissima squadra che fu. Inevitabile parlare

A fianco, Panucci: il successo sull'AEK porta la sua firma. Sotto, da sinistra, lo 0-1 segnato da Savevski, il pareggio di Panucci e ancora il milanista (nella pagina accanto) per il 2-1 finale (foto Borsari)

al passato, nonostante dati appena pochi mesi il trionfo di Atene sul Barcellona, all'indomani della trionfale cavalcata in campionato, tanto i fuochi accecanti di quel superMilan appaiono oggi poco più che braci ardenti sotto la cenere.

Schiaffeggiati sul fronte interno, brutalizzati in campo europeo dall'Uefa prima ancora che dagli avversari, ai rossoneri non restava che il doppio impegno interno sul campo di Trieste, con l'AEK e poi con l'Ajax, per frenare la

segue

discesa, estrarre nuovamente gli artigli, dimostrare che i necrologi tecnici sono quantomeno prematuri. La prima parte dell'operazione è riuscita, ma non è detto che l'unguento mentale del risicato successo sui greci sia sufficiente a restituire al complesso una dimensione tecnica adeguata.

ASSENZE. Per centrare l'obiettivo, Capello ha dovuto raschiare il fondo del barile e il risultato, esito numerico a parte, è stato tutt'altro che esaltante. L'assenza degli infortunati Gullit e Savicevic e dello squalificato Boban ha sottratto un bel po' di frecce straniere (per quanto spuntate) all'arco del tecnico, il quale dal canto suo ha operato al-

Trieste, 2 novembre 1994
Milan-AEK Atene 2-1

MILAN: Rossi 6, Tassotti 5½ (46' Lentini 5½), Maldini 7, Albertini 6, Costacurta 5½, Baresi 5½, Panucci 8, Desailly 6, Simone 5½, Donadoni 6 (73' Stroppa 6), Massaro 5,5.
In panchina: Ielpo, Galli, Sordo.
Allenatore: Capello.
AEK ATENE: Atmatzidis 6, Kopitsis 5½ (73' Agorogiannis 5), V. Karagiannis 6, Manolas 6½, Sabanadzovic 6½, Vlachos 5, Saravakos 5½, Savevski 6½, Kostis 6, Tsartas 5 (76' Kespaja n.g.), Kassapis 6.
In panchina: B. Karagiannis, Papadopulos, Mirtsekis.
Allenatore: Bajevic.
Arbitro: Zhuk (Bielorussia) 6½.
Marcatori: Savevski (A) al 16', Panucci (M) al 68' e al 73'.
Ammoniti: Savevski, Panucci.
Espulso: Manolas.
Spettatori: 17.264.
Incasso: 644.688.000 lire.

A fianco, l'opaco Lentini prova a liberarsi in maniera acrobatica del suo marcatore greco. In alto, anche Simone ha qualche problema a trovar spazio fra le maglie della difesa dell'AEK. Nella pagina accanto, Maldini entra in campo per... mascherare i guai del Milan

meno un paio di scelte decisamente discutibili, quali l'accantonamento in panchina di Stroppa e l'avanzamento all'ala del terzino Panucci. Evidenziati subito in apertura i problemi difensivi del Milan (superba la prodezza di Savevski, enorme la falla spalancatagli davanti dai rossoneri nella circostanza), gli uomini di casa hanno maledettamente stentato a proporsi in avanti. Con Panucci in fiero imbarazzo a comportarsi da attaccante, con Simone impacciatissimo in avanti assieme all'opaco Massaro, la farraginosa manovra rossonera ha trovato impervia la strada del recupero, fino a disperare a lungo di poterla percorrere.

TESTA. Solo il ritorno dello stesso Panucci al proprio ruolo nella ripresa (con l'innesto del peraltro innocuo Lentini)

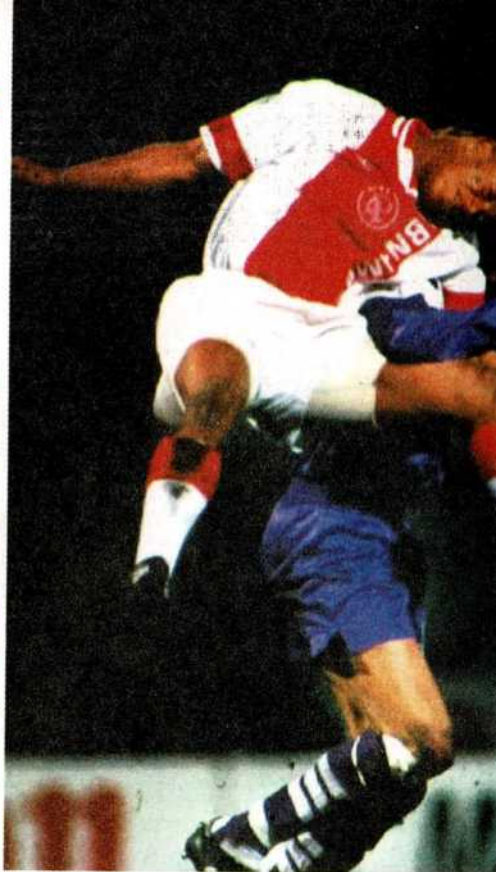
segue

ha restituito al Milan una delle sue armi predilette, cioè l'assalto dei terzini dalle fasce laterali. Non per niente l'incubo della disfatta è stato disintegrato da uno strepitoso cross dal fondo di Maldini, che sul fronte destro Panucci ha corretto in rete di testa da posizione quasi impossibile. Poi lo stesso Panucci ha trovato nuovamente di testa la via del gol, riaccendendo la luce per un Milan che dovrà ora mutare il registro del gioco per completare l'opera con l'Ajax.

È accaduto infatti che gli olandesi abbiano regalato un altro pareggio al Salisburgo (che manfrine, con questa formula a gironi!), ora appaiato in classifica ai rossoneri. Quanto agli altri gironi, incertezza assoluta nel primo, dopo la disfatta del Manchester a Barcellona e l'ulteriore allungo del Göteborg, qualificazione già in porto per Paris St Germain e, virtualmente, per Benfica e Hajduk, mentre anche il Bayern del Trap è vicino alla meta.

Carlo F. Chiesa

In alto, Massaro si coordina per scoccare il tiro. A sinistra, un delizioso slalom di Donadoni che manda in tilt la difesa dell'AEK. Sotto, Desailly dimostra grandi capacità atletiche. A destra, un Capello molto determinato

A fianco, Davids dell'Ajax supera di testa Jurcevic del Salisburgo. Sotto, Helder e Panduru: i due goleador di Steaua-Benfica. In basso, il gol del PSG firmato da Weah. Nella pagina accanto, Hughes e Abelardo in Barça-Manchester Utd

Il tabellone

Detentore: Milan
Finale: 24 maggio 1995

GRUPPO A/4. giornata
Galatasaray-Göteborg 0-1
Erlingmark 88'
Barcellona-Manchester Utd 4-0
Stoichkov 8' e 62', Romario 47', Ferrer 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	**6**	4	3	0	1	6	5
Barcellona	**5**	4	2	1	1	9	5
Manchester	**4**	4	1	2	1	6	8
Galatasaray	**1**	4	0	1	3	1	4

PROSSIMO TURNO (23-11): Göteborg-Manchester Utd; Galatasaray-Barcellona.

GRUPPO C/4. giornata
Steaua Bucarest-Benfica 1-1
Panduru (S) 27', Helder (B) 63'
Anderlecht-Hajduk Spalato 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**6**	4	2	2	0	6	3
Hajduk	**6**	4	2	2	0	3	1
Steaua	**2**	4	0	2	2	2	4
Anderlecht	**2**	4	0	2	2	2	5

PROSSIMO TURNO (23-11): Benfica-Hajduk Spalato; Steaua-Anderlecht.

GRUPPO B/4. giornata
Bayern-Spartak Mosca 2-2
Tikhonov (S) 4', Nerlinger (B) 29', Alenichev (S) 33', Kuffour (B) 37'
Paris SG-Dinamo Kiev 1-0
Weah 22'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**8**	4	4	0	0	7	2
Bayern	**4**	4	1	2	1	4	5
Spartak	**2**	4	0	2	2	6	8
Dinamo Kiev	**2**	4	1	0	3	4	6

PROSSIMO TURNO (23-11):
Spartak Mosca-Dinamo Kiev
Bayern-Paris SG.

GRUPPO D/4. giornata
Milan-AEK Atene 2-1
Savevski (A) 16', Panucci (M) 68' e 73'
Ajax-Salisburgo 1-1
Kocjan (S) 62', Litmanen (A) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**6**	4	2	2	0	5	2
Milan*	**3**	4	2	1	1	5	3
Salisburgo	**3**	4	0	3	1	1	4
AEK Atene	**2**	4	0	2	2	2	4

*2 punti di penalizzazione.
PROSSIMO TURNO (23-11):
AEK Atene-Salisburgo; Milan-Ajax.

Coppa delle Coppe

Grasshoppers-Samp 3-2

Doria all'inglese, che divertimento!

di **Alessandro Lanzarini**

La Samp mette al sicuro il passaggio del turno e poi si... addormenta. Pagina accanto, Melli, autore dell'1-1. Sopra e a fianco, il raddoppio di Lombardo: prima evita il portiere e quindi deposita il pallone in rete

Grazie, sorella Samp, perché ci fai divertire. Nessuna squadra come te, da tanti anni, sa trasformare una partita senza senso, uno di quegli incontri di Coppa davvero inutili perché decisi da uno schiacciante risultato all'andata, in novanta minuti divertenti e tutti da vedere. La cosciente dose di incoscienza che metti in questo genere di gare, lo spirito inglese che trasfondi alle tue prestazioni ci incollano al video, lasciano alla fine una gustosa sensazione di sazietà. E poco importa se poi il punteggio conclusivo ti è sfavorevole: ciò che conta è che la gente, gli

amanti veri del calcio, continuino ad aumentare la propria simpatia nei tuoi confronti. Il pubblico di tutta Italia ti seguirà sempre con affetto sino al giorno in cui la tua mentalità rifuggirà dai calcoli, anche a costo di perdere la gara. In situazioni come queste, molto meglio le tue sconfitte per 3-2 che quei brulli pareggi per 0-0. La sostanza non cambia, ma lo spettatore è contento.

LA PARTITA. Per salvare l'onore, le Cavallette zurighesi ce l'hanno messa

segue

segue

davvero tutta. Dominatori nel proprio campionato, Subiat e compagni non potevano lasciare l'Europa senza almeno un successo parziale. Una gara all'inglese, si diceva: i puristi avranno sofferto, nel vedere le due difese apertissime, quei corridoi che si spalancavano invitanti ai rispettivi contropiede. Nessun risparmio di energie nel provarci: fatale che gli errori siano stati più delle occasioni sfruttate, ma non si possono muovere rimproveri agli atto-

Zurigo, 3 novembre 1994
Grasshoppers-Sampdoria 3-2

GRASSHOPPERS: Zuberbühler 6½, Nemtsoudis 6, Thüler 6, Gren 5, Yakin 6, Koller 6½, Kilian 6½, Gämperle 6½, Subiat 6 (81' Magnin n.g.), Bickel 6, Willems 6.
In panchina: Böckl, Vega, Vogel, Sermeter.
Allenatore: Gross.
SAMPDORIA: Zenga 5½, Mannini 6 (53' Rossi 6), Ferri 6, Platt 6, Vierchowod 6, Mihajlovic 6, Lombardo 6½, Serena 6, Melli 7 (78' Salsano n.g.), Invernizzi 6, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Sacchetti, Sala.
Allenatore: Eriksson.
Arbitro: Blankenstein (Olanda) 6.
Marcatori: Willems al 12', Melli al 17', Lombardo al 40', Bickel al 52', Koller al 54'.
Ammoniti: Gren, Thüler, Platt.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.100.
Incasso: un miliardo circa.

In alto, fair play doriano. A fianco, Ferri, sicuro come sempre. Nella pagina accanto, dall'alto, Evani controlla Yakin e una facile occasione fallita di Platt

ri presenti sul terreno di gioco.
SINGOLI. Bene Lombardo, come sempre incontenibile nelle sfuriate in velocità; bene Melli, soprattutto per lo stupendo gol (ne facesse qualcuno di più sarebbe meglio, ma forse a quel punto

segue

non sarebbe Melli); a livello di sufficienza gli altri, con qualche piccolissima eccezione. Walter Zenga ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che le uscite sui palloni alti non sono il suo forte, mentre David Platt (un «sei» di stima il voto per l'inglese) ha forse sbagliato un po' troppi appoggi e interventi. Anche la difesa, nel suo totale, si è distratta più di una volta, chiaramente deconcentrata nel rispettare le consegne. Non era comunque una partita che potesse fare testo per giudizi incisivi: in momenti più pregnanti i parametri cambieranno completamente.

Il tabellone

COPPA DELLE COPPE
Detentore: Arsenal (Inghilterra)
Finale: 10 maggio 1995

Grasshoppers (Svi)-**Sampdoria*** (Ita) **3-2** (Andata 0-3)
Willems (G) 12', Melli (S) 17', Lombardo (S) 40', Bickel (G) 52', Koller (G) 54'
Ferencvaros (Ung)-**Porto*** (Por) **2-0** (0-6)
Zavadsky 27', Neagoe 59'
Panathinaikos (Gre)-**FC Bruges* 0-0** (0-1)
Auxerre* (Fra)-**Besiktas** (Tur) **2-0** (2-2)
Lamouchi 45' e 49'
Werder Brema (Ger)-**Feyenoord* 3-4** (0-1)
Bestchastnykh (W) 12' e 60', H. Larsson (F) 21', 34' e 66', Heus (F) 60', Basler (W) 90'
Austria Vienna (Aut)-**Chelsea*** (Ing) **1-1** (0-0)
Spencer (C) 40', Narbekovas (AV) 73'
Arsenal* (Ing)-**Bröndby** (Dan) **2-2** (2-1)
Hansen (B) 2', Wright (A) 25', Selley (A) 46', Eggen (B) 69'
Saragozza* (Spa)-**Tatran Presov** (Slv) **2-1** (4-0)
Esnaider (R) 5', Kocis (T) 38', Celada (R) 56'
N:B: Con l'asterisco le squadre qualificate

A fianco, Serena anticipato da Gren (fotoservizioPegaso)

IL RESTO. Nelle altre sette partite, un colpaccio (il perentorio successo del Feyenoord a Brema) e tanta paura (quella dell'Arsenal). Nonostante un eccellente Bestchastnykh (doppietta per il russo del Werder), i tedeschi hanno alzato bandiera bianca di fronte alle folate degli olandesi (formidabile Henrik Larsson, lo svedesino con le treccine). Ad Highbury, i detentori del trofeo hanno pesantemente rischiato di crollare di fronte a un Bröndby irriconoscibile (nel senso che non ha mai giocato così bene): solo un rigore non concesso dal russo Khusainov al novantunesimo (altamente spettacolari le proteste della panchina degli ospiti) ha salvato Ian Wright e soci da una capitolazione affatto inattesa. Ora si va tutti in letargo (o meglio, ci si concentra sui rispettivi campionati) con uno sguardo a cosa faranno, settimana dopo settimana, le avversarie uscite dal sorteggio di Ginevra. L'inverno porta consiglio.

A fianco, Serena anticipato dallo svedese Gren. Sopra, i tifosi blucerchiati al seguito della Samp (fotoservizio Pegaso)

Coppa Uefa

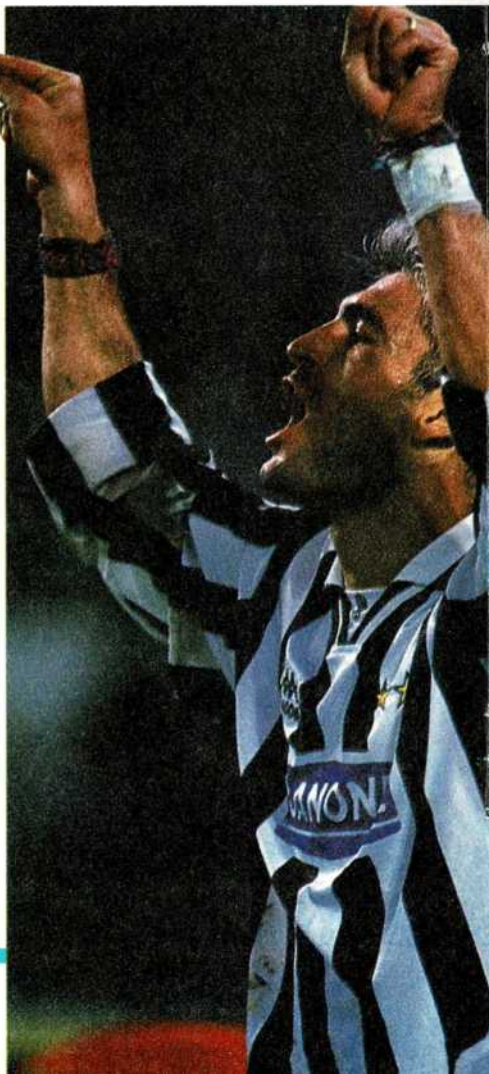
Juventus-Maritimo 2-1

È Ravanelli l'asso di coppe della Juve

di **Rossano Donnini**

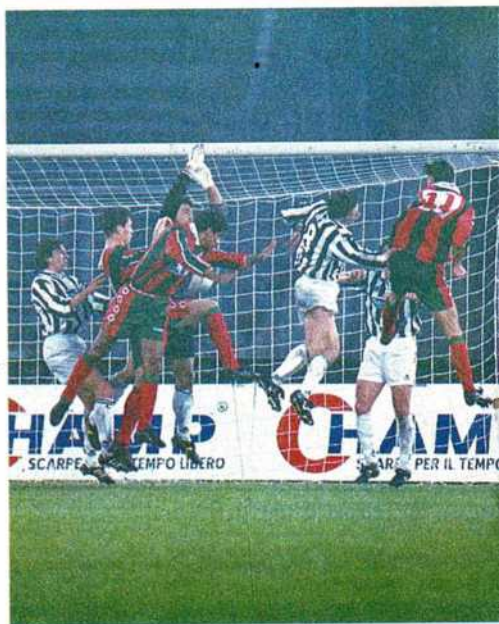
En plein doveva essere ed en-plein è stato. Le squadre italiane hanno tutte passato il turno, sia pure con percorsi differenti. In discesa per Juventus e Parma, con qualche difficoltà per Napoli e Lazio. Le previsioni della vigilia, orientate verso un giustificato ottimismo, sono state rispettate in pieno. Tutto nella norma, quindi.

BOMBER. Già vittoriosa all'andata per una prodezza di Ravanelli, la Juventus ha sempre avuto la qualificazione in tasca, anche se per buona parte della gara è stata costretta sulla difensiva dal gioco fraseggiato del Maritimo. Ravanelli, puntualissimo bomber di coppa, ha ancora una volta tolto le castagne dal fuoco con una pregevole doppietta. Solo a dieci minuti dal termine, a giochi ormai fatti, la squadra portoghese è riuscita a superare l'attento Peruzzi, protagonista in precedenza di eccellenti interventi. Fra i bianconeri, oltre a quelle di Ravanelli e Peruzzi, positive le prove di Paulo Sousa e Vialli, finalmente in ripresa. Pur senza entusiasmare il pubblico del «Delle Alpi», che compredeva anche 5 mila bambini accompagnati dalle rispettive madri, invitati speciali, la squadra di Lippi ha fatto per intero il suo dovere.

segue a pagina 22

Due preziosissimi gol del solito Ravanelli e la Juventus passa agli ottavi di Coppa Uefa a spese dei portoghesi del Maritimo. A fianco, dall'alto, l'1-0 e il 2-0 dell'innarrestabile Penna Bianca (foto Giglio)

A fianco, l'urlo finale di Fabrizio Ravanelli, ancora una volta protagonista in campo europeo

JUVENTUS-MARITIMO

Sopra, Baggio a caccia di una scrittura per la Scala. A fianco, da sinistra a destra, il gol di Paulo Alves per il Maritimo; Jarni dimostra di non risentire troppo dell'assenza dai campi; Paulo Sousa, il... dodicesimo portoghese (foto Giglio)

Peruzzi, artefice al pari di Ravanelli della vittoria della Juve, dice no ai portoghesi

Torino, 2 novembre 1994
Juventus-Maritimo 2-1

JUVENTUS: Peruzzi 7½, Torricelli 5½, Jarni 6 (72' Tacchinardi n.g.), Fusi 5½, Porrini 6, Paulo Sousa 6½, Di Livio 6, Marocchi 6½, Vialli 6½, Baggio 6, Ravanelli 7½ (69' Del Piero n.g.).
In panchina: Rampulla, Conte, Morelli.
Allenatore: Lippi.
MARITIMO: Everton 5½, José Pedro 6, Paulo Duarte 6, Carlos Jorge 6, Humberto 6, Heitor 6½, Zeca 5 (79' Jorge Andrade n.g.), Soeiro 5½, Alex 6, Vado 6, Paulo Alves 6½.
In panchina: Bizarro, João Luis, Bruno, Eusebio,
Allenatore: Paulo Autuori.
Arbitro: Harrel (Francia) 5.
Marcatori: Ravanelli (J) al 34' e al 52', Paulo Alves (M) all'80'.
Ammoniti: Porrini, Fusi, Paulo Sousa.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.000 circa.
Incasso: 80.061.000 lire.

Coppa Uefa

Parma-AIK 2-0

Minotti va all'attacco

A fianco, Minotti porta in vantaggio il Parma e, sopra, si ripete 11 minuti dopo. In alto, Dino Baggio lotta animatamente. Nella pagina accanto, Brolin, uno dei migliori del Parma (fotoVilla)

PARMA-AEK

segue da pagina 16

FORMALITÀ. Per il Parma il confronto con l'AIK, già battuto in Svezia, altro non è stato che un proficuo allenamento infrasettimanale. Scala ha approfittato dell'occasione per schierare giocatori che solitamente hanno poche opportunità di scendere in campo. L'imminenza della trasferta di San Siro contro il Milan ha indotto il tecnico degli emiliani a far riposare alcuni titolari. Come spesso succede nelle gare di allenamento, quando un po' tutti possono inseguire la gloria individuale, il bomber di giornata è stato un difensore, nientemeno che il libero Minotti. Il capitano dei gialloblù ha realizzato addirittura una doppietta, la prima in carriera in una gara ufficiale. Due reti da cannoniere di razza, da freddo opportunista. Agile, concreta, collaudata negli schemi, la squadra di Scala non ha risentito delle tante assenze e ha disposto come ha voluto degli sprovveduti svedesi.

TRASFORMATO. Sembrava già chiusa alla fine del primo tempo la contesa fra Napoli e Boavista. In vantaggio di due reti, segnate entrambe dall'incontenibile Agostini, la squadra napoletana, forte anche del pareggio per 1-1 conquistato in Portogallo, doveva solamente amministrare il vantaggio acquisito. Il gol di Luciano a otto minuti dal termine ha però rimesso tutto in discussione e il finale ha fatto correre qualche brivido al pubblico napoletano, finalmente riavvicinatosi alla sua squadra. L'arri-

segue a pagina 26

Altre scene tratte da Parma-AIK. In senso orario, dall'alto, Di Chiara trova la strada chiusa; stessa sorte per Sensini con il portiere svedese Hedman; Susic, al debutto in campo europeo; Zola non fa impazzire solamente le difese italiane (foto Villa)

Parma, 2 novembre 1994
Parma-AIK Stoccolma 2-0

PARMA: Bucci 6½, Castellini 6½, Di Chiara 6½, Minotti 7½, Apolloni 6, Susic 6, Brolin 7, Baggio 6 (46' Fiore 6) Pin 6½, Zola 6½ (77' Caruso n.g.), Sensini 6½.
In panchina: Galli, Pellegrini, Franchini.
Allenatore: Scala.
AIK STOCCOLMA: Hedman 6, Gallo 6, Espmark 6 (64' Lagerlöf 5), Hjelm n.g. (12' J. Andersson 5½), Jansson 5½, M. Johansson 5½, Borgqvist 5½, Bergstrand 6, Lidman 6, Mjallby 5½, Sundgren 5½.
In panchina: M. Andersson, Stahl, S. Johansson.
Allenatore: Backe.
Arbitro: Kelly (Eire) 6.
Marcatore: Minotti al 5' e al 16'.
Ammonito: M. Johansson.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 5.301.
Incasso: 72.781.000 lire.

Coppa Uefa

Napoli-Boavista 2-1

Ago punge due volte

A destra, la giustificata gioia di Agostini, match-winner e protagonista indiscusso dell'incontro del San Paolo. A sinistra, comincia lo show del bomber di Vujadin Boskov: 1-0 con un preciso diagonale di destro. Sotto a sinistra, la punta napoletana firma anche il gol del 2-0: risultato e qualificazione sono in cassaforte. Sotto, Pari rischia... l'evirazione. Nella pagina accanto, il gol della bandiera dei portoghesi per opera di Luciano
(foto Capozzi)

NAPOLI-BOAVISTA

segue da pagina 22

vo di Boskov ha trasformato il Napoli e in particolare Agostini, l'attaccante che Guerini si era portato da Ancona. Fino a qualche settimana fa bomber dalle polveri bagnate, il «Condor» ha ritrovato la sua miglior vena realizzativa: da autentico fuoriclasse il suo primo gol, realizzato con un imparabile destro dopo aver saltato in agilità l'esperto Fernando Mendes, già nazionale portoghese. Oltre ad Agostini, nella squadra napoletana hanno particolarmente brillato il solito Carbone, schierato con la fascia di capitano, e Buso, sempre più convincente nel ruolo di tornante.

SOFFERENZA. Soltanto nei minuti di recupero di un'autentica battaglia, con feriti su entrambi i fronti, la Lazio ha avuto ragione della tenace resistenza del Trelleborg. Per gran parte della gara gli svedesi hanno saputo imbrigliare la manovra della squadra di Zeman, energica ma confusa e particolarmente sciupona in fase di realizzazione. Soprattutto Boksic, ma anche Signori, ancora alla ricerca del suo primo gol europeo, hanno buttato al vento alcune favorevoli occasioni. Agli assalti della Lazio, penalizzata dalla direzione di gara dello slovacco Ihring, molto impreciso e spesso indotto all'errore dai suoi guar-

segue a pagina 30

Napoli, 1 novembre 1994

Napoli-Boavista 2-1

NAPOLI: Taglialatela 6, Luzardi 6, Tarantino 6 (30' Grossi 6), Rincon 5 (73' Corini n.g.), Pari 6½, Cruz 6, Buso 6½, Boghossian 6, Agostini 7½, Carbone 7, Pecchia 6.
In panchina: Di Fusco, Matrecano, Policano.
Allenatore: Boskov.

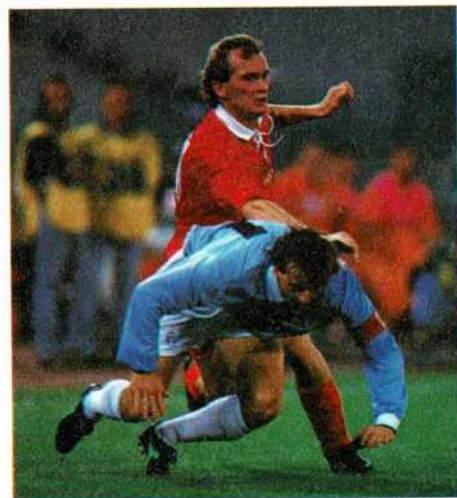
BOAVISTA: Alfredo 6, Paulo Sousa 5½, Rui Bento 6, Barny 6, Fernando Mendes 5½, Alves 6, Bobò 5½, Martelinho 5 (46' Nuno Gomes 6), Luciano 6, Sanchez 6½, Artur 6.
In panchina: Valente, Vasco, Silva, Caetano.
Allenatore: José Manuel.

Arbitro: Meier (Svizzera) 6.
Marcatori: Agostini (N) al 19' e al 35', Luciano (B) al 77'.
Ammonito: Cruz.
Espulsi: nessuno
Spettatori: 27.656.
Incasso: 807.355.000 lire.

A fianco, il colombiano Rincon frana addosso al portiere portoghese Alfredo in maniera irruenta. In alto, Buso non si fa troppi scrupoli... morali per riuscire a superare il diretto controllore. Nella pagina accanto, Bobò e l'ottimo Carbone in una scena di gioco vietata ai minori di 18 anni (foto Capozzi)

Coppa Uefa

Lazio-Trelleborg 1-0

La Lazio arriva agli ottavi 5 minuti dopo

Roma, 1 novembre 1994
Lazio-Trelleborg 1-0

LAZIO: Marchegiani 6, Negro 6, Favalli 5 ½, Di Matteo 6, Cravero 6½, Chamot 5½, Rambaudi 6, Fuser 6, Boksic 7, Winter 6½, Signori 7.
In panchina: Orsi, Bacci, Bergodi, Venturin, De Sio.
Allenatore: Zeman.

TRELLEBORG: Jankowski 6½, Eriksson 5½, C. Karlsson 6, Brorsson 6½, M. Andersson 5½, Severin 6, Palmer 6, Engqvist 6, J. Karlsson 6½ (58' Rasmussen 5½), Sandell 6, Blixt 6.
In panchina: A. Andersson, Larsson, Hansson, Mattson.
Allenatore: Prahl.

Arbitro: Ihring (Slovacchia) 5.
Marcatore: Boksic al 95'.
Ammoniti: Cravero, Eriksson, Brorsson, Signori.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 36.784.
Incasso: 1.031.205.000 lire.

Sopra, Alen Boksic è trattenuto per la maglia. A fianco, il croato gioisce dopo il gol-partita al 95' (in alto). Nella pagina accanto, l'altro protagonista della serata, Beppe Signori. Dall'alto, un'occasione sbagliata e in duello con un difensore svedese (foto Mezzelani)

segue da pagina 26

Due pilastri del centrocampo di Zeman. Sopra, l'olandese Winter si produce in uno spettacolare colpo di testa. A fianco, Diego Fuser prova a sfuggire al controllo di Christian Karlsson (foto Mezzelani)

dalinee, si è opposto con bravura anche il portiere Jankowski. Quando la gara sembrava ormai destinata ai tempi supplementari, l'ennesimo rabbioso assalto laziale fruttava il gol di Boksic. Una rete che cancellava i tanti precedenti errori del croato, capace di progressioni formidabili ma anche di errori marchiani. Con un po' di sofferenza ma con pieno merito la Lazio accede per la prima volta nella sua storia al terzo turno di Coppa Uefa con tutta l'intenzione di andare ben oltre.

SPARITO. Con le eliminazioni di Newcastle e Aston Villa, che aveva fatto fuori l'Inter, sparisce dal torneo il calcio inglese. Crollano le squadre francesi: in un solo colpo ne sono state eliminate tre su quattro. Si è salvato il Nantes, vincitore anche in Russia con una doppietta del solito Nicolas Ouedec. Eliminato il Marsiglia per alcuni imperdonabili errori del portiere Barthéz, il Cannes, sconfitto in casa dagli austriaci dell'Admira Wacker, e il Bordeaux, fatto fuori dai polacchi del GKS Katowice. Tengono bene le formazioni tedesche (con l'eccezione del Kaiserslautern) e spagnole, alcune delle quali vittoriose con vistose goleade.

Rossano Donnini

Il tabellone

Detentore: Inter (Italia)
Finali: 3 e 17 maggio 1995

SECONDO TURNO (ritorno)

Athletic Bilbao* (Spa)-**Newcastle** (Ing) **1-0** (Andata: 2-3)
Ciganda 67'

Bordeaux (Fra)-**GKS Katowice*** (Pol) **1-1** (0-1)
Histilloles (B) 20', Walczak (K) 70'

Bayer Leverkusen* (Ger)-**Kispest Honved** (Ung) **5-0** (2-0)
Kirsten 28', 65' e 68', Hapal 32', Tolkmitt 60'

Juventus* (Ita)-**Maritimo Funchal** (Por) **2-1** (1-0)
Ravanelli (J) 34' e 52', Paulo Alves (M) 80'.

Parma* (Ita)-**AIK Stoccolma** (Sve) **2-0** (1-0)
Minotti 5' e 16'

Odense* (Dan)-**Kaiserlautern** (Ger) **0-0** (1-1)

Cannes (Fra)-**Admira Wacker*** (Aut) **2-4** (1-1)
Mayrleb (A) 8', Klausz (A) 16' e 56', Schiener (A) 23', Kozniku (C) 49', Charvet (C) 87'

Real Madrid* (Spa)-**Dinamo Mosca** (Rus) **4-0** (2-2)
Zamorano 48', Redondo 76', Dani 89' e 90'

Eintracht Francoforte* (Ger)-**Rapid Bucarest** (Rom) **5-0** (1-2)
Bommer 10', Yeboah 14' e 16', Furtok 65' e 67'

Aston Villa (Ing)-**Trabzonspor*** (Tur) **2-1** (0-1)
Atkinson (A) 76', Orhan (T) 91', Ehiogu (A) 92'

Lazio* (Ita)-**Trelleborg** (Sve) **1-0** (0-0)
Boksic 95'

Marsiglia (Fra)-**Sion*** (Svi) **3-1** (0-2)
Kuns (S) 4', Libbra (M) 46' e 65', Ferreri (M) 73'

Borussia Dortmund* (Ger)-**Slovan Bratislava** (Slo) **3-0** (1-2)
Möller 15', Riedle 46' e 68'

Tekstilshchik Kamyshin (Rus)-**Nantes*** (Fra) **1-2** (0-2)
Ouedec (N) 47' e 64', Polstianov (T) 67'

Deportivo La Coruña* (Spa)-**Tirol Innsbruck** (Aut) **4-0** (0-2)
Claudio 35' e 37', Donato 40', Manjarin 72'

Napoli* (Ita)-**Boavista** (Por) **2-1** (1-1)
Agostini (N) 19' e 35', Luciano (B) 77'

N.B.: l'asterisco indica le squadre qualificate

CLASSIFICA MARCATORI
8 reti: Ravanelli (Juventus); **6 reti:** Ouedec (Nantes).

Sopra, Ouedec: la punta del Nantes ha segnato i due gol che hanno permesso ai francesi di superare il turno. Sotto, Javier Manjarin del La Coruña, in gol contro il Tirol

Il prossimo turno della Coppa Uefa

Andata 22 novembre - Ritorno 6 dicembre

Bayer Leverkusen (Ger)-**GKS Katowice** (Pol)

Dep. La Coruña (Spa)-**Borussia Dortmund** (Ger)

Trabzonspor (Tur)-**LAZIO** (Ita)

JUVENTUS (Ita)-**Admira Wacker** (Aut)

Nantes (Fra)-**Sion** (Svi)

Eintracht Francoforte (Ger)-**NAPOLI** (Ita)

Odense (Dan)-**Real Madrid** (Spa)

Athletic Bilbao (Spa)-**PARMA** (Ita)